Reg. Sent. 1874/2024

n. 412/2024 R.G. Tribunale

n. 3084/2021 R.G. notizie di reato

TRIBUNALE ORDINARIO DI PESCARA

- RITO MONOCRATICO ORDINARIO -

SENTENZA

(art. 544 e segg. c.p.p.)

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

II GIUDICE del TRIBUNALE di PESCARA - Dott. Antonio Schiraldi - all'udienza predibattimentale del giorno 9 dicembre 2024 ha pronunciato e pubblicato mediante lettura del dispositivo, la seguente

SENTENZA

nei confronti di:

A) (...) nato a (...) il (...), residente in (...), con domicilio eletto presso lo studio del difensore di fiducia Avv. (...)

- presente

assistito e difeso di fiducia dagli Avv.ti (...), del Foro di Foggia, e (...), del Foro di Pescara

B) (...) nato a (...) il (...) con domicilio eletto ai sensi dell'art. 161 c.p.p. presso lo studio del difensore di fiducia Avv. (...)

- presente

assistito e difeso di fiducia dall' Avv. (...), del Foro di Chieti

C) (...) nato a (...) il (...), residente in (...), con domicilio eletto ai sensi dell'art. 161 c.p.p. presso lo studio del difensore di fiducia Avv. (...)

- assente

assistito e difeso di fiducia dall' Avv. (...), del Foro di Pescara

D) (...) nato a (...) il (...), residente in (...)

- assente

assistito e difeso di ufficio dall' Avv. (...), del Foro di Pescara

E) (...) nato a (...) il (...), residente in (...)

- presente

assistito e difeso di fiducia dall' Avv. (...), del Foro di Pescara

IMPUTATI

Del reato p. e p. dagli artt. 110 c.p. 44 comma 1 lett. b) D.P.R. n. 380/2001 perché, in concorso tra loro, (...) in qualità di proprietario dell'immobile sito in Pescara in (...) distinto in catasto al foglio n. (...), particella n. (...); (...) in qualità di progettista e direttore dei lavori relativi alla scia Prot. N. (...) del 13.11.2020; (...), in qualità di legale rapp. della ditta (...) s.r.l., esecutrice delle opere relative alla SCIA Prot. N. (...) del 13.11.2020-; (...), in qualità di Leg. Rapp. dell'Impresa di Costruzioni "(...)", esecutrice delle opere relative al Permesso di costruire n. (...) del 27.10.2016; (...), in qualità di Direttore dei lavori per il permesso di costruire n. (...) del 27.10.2016 pur avendo presentato il Permesso di costruire n. (...) del 27.10.2016 e, successivamente, la SCIA alternativa al P.D. c. prot. N. (...) del 13.11.2020 - relativo alle opere di seguito indicate in totale difformità e/o assenza dei predetti titoli edilizi e, segnatamente:

-In relazione al Permesso di costruire n. (...) del del 27.10 2016:

Diversa sistemazione dell'area esterna a sud della piscina e del fabbricato mediante risagomatura del terreno, opere di contenimento ed ampliamento pavimentazione;

Difformità riguardanti le superfici permeabili e le superfici verdi drenanti, in quanto: la pavimentazione esterna, a nord del fabbricato è in battuto di cemento non permeabile, attorno alla piscina la pavimentazione è costituita da un tavolato posto su un massetto, quindi non permeabile;

La profondità massima della piscina è di mt. 2,45 mentre in progetto si prevede una profondità di mt. 1,80;

La realizzazione della scala esterna da cui si accede ai locali tecnici posti sotto la piscina, presente nel 2019 e rimossa nel 2021;

La realizzazione dei locali tecnici posti sotto la piscina (già presenti nel 2019), ai quali si accede da una sola porta anziché due, come rilevato precedentemente, dato che l'altra, presente nel 2019, è stata chiusa;

La non realizzazione della porta finestra prevista a ridosso della pavimentazione drenante lato sud;

Diversa dimensione della finestra posta al piano seminterrato, lato sud, di fronte al pozzo luce, che risulta larga circa mt. 1,20 e non mt. 2,40;

Non è stato realizzato il vano scala previsto dal permesso di Costruire n. 246/16 e neanche le porte che lo collegano al locale autorimessa;

Ampliamento, al piano seminterrato, della pavimentazione esterna a sud della piscina fino a ricongiungersi col piano previsto in corrispondenza del pozzo luce e della scalinata esterna posta a sud in relazione alle superfici permeabili e le superfici verdi drenanti la pavimentazione esterna al piano interrato.

- In relazione alla SCIA prot. N. (...) del 13.11.2020, venivano realizzate le seguenti opere realizzate in epoca precedente alla data del 28.5.2021, data in cui la medesima SCIA diveniva efficace a seguito del pagamento degli oneri concessori avvenuto in data 28.4.2021 e, segnatamente:

Trasformazione del lavatoio in bagno, con aggiunta di sanitari tra cui il wc;

Diversa ripartizione interna dei locali in corrispondenza dell'ingresso al piano seminterrato lato sud e a ridosso del vano scala con nuovi tramezzi interni;

Realizzazione di due camini nel locale autorimessa;

Mancata realizzazione del vano scala interno tra piano terra e seminterrato e delle porte di collegamento;

Realizzazione della finestra al piano seminterrato di dimensione mt. 1,20 e non mt. 2,40;

Realizzazione di uno scivolo anziché dei gradini nella rampa di fronte all'ascensore.

In Pescara, accertato in data 7.12.2021

CONCLUSIONI DELLE PARTI

Con l'intervento di:

- Pubblico Ministero in persona della dott.ssa R. Romilio;
- Avv. (...), in proprio ed in sostituzione dell'Avv. (...), per l'imputato (...); Avv. (...), per l'imputato (...);
- Avv. (...) per l'imputato (...);
- Avv. (...), in sostituzione dell'Avv. (...), per l'imputato (...);
- Avv. (...), per l'imputato (...);
- Avv. (...), per l'imputato (...).

Le parti hanno concluso come da verbale.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con decreto dell'11.9.2023 il Pubblico Ministero ha citato a giudizio (...), (...), (...), (...) e (...) dinanzi a questo Tribunale per rispondere del reato trascritto in epigrafe.

Il processo si è articolato nelle seguenti udienze:

- Udienza predibattimentale dell'8.4.2024, nella quale il processo è stato rinviato per consentire la regolarizzazione del contraddittorio nei confronti dell'imputato (...).
- Udienza predibattimentale del 10.6.2024, nella quale, verificata la regolare costituzione delle parti, i difensori hanno depositato documentazione inerente al rilascio del permesso di costruire in sanatoria relativo alle opere di cui al capo di imputazione; il Tribunale si è riservato in ordine alla verifica dell'estinzione del reato rinviando il processo a successiva udienza.
- Udienza predibattimentale dell'1.7.2024, nella quale il Tribunale ha rappresentato alle parti la non corrispondenza delle particelle catastali indicate nel permesso di costruire in sanatoria rispetto a quelle indicate nel capo di imputazione; quindi il processo è stato rinviato a successiva udienza per consentire ai difensori di svolgere i necessari controlli in ordine alla rilevata difformità.
- Udienza predibattimentale del 9.12.2024, nella quale preliminarmente si sono costituiti gli Avv.ti (...) ed (...) quali nuovi difensori rispettivamente degli imputati (...) e (...); quindi le parti hanno interloquito sulla apparente non corrispondenza delle particelle catastali indicate nel permesso di costruire in sanatoria rispetto a quelle indicate nel capo di imputazione; all'esito delle conclusioni delle parti, il Tribunale si è ritirato in camera di consiglio per la deliberazione, dando poi lettura del dispositivo della sentenza.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Ritiene questo Giudice che in questa sede non possa che pronunciarsi sentenza di estinzione dei reati ascritti agli imputati.

In particolare, in relazione alle opere edilizie abusive compiutamente descritte nel capo di imputazione, la difesa, all'udienza del 10.6.2024, ha depositato il permesso di costruire in

sanatoria rilasciato dal Comune di Pescara in data 4.10.2023 con riguardo agli immobili censiti al catasto al foglio n. (...), particelle n. (...) e (...).

Sul punto occorre considerare che, sebbene i numeri delle particelle oggetto del menzionato permesso di costruire in sanatoria siano diversi da quelli indicati nel capo di imputazione, si tratta invero di particelle sostanzialmente corrispondenti.

A tale conclusione conduce la relazione tecnica a firma dell'Ing. (...), corredata dai relativi allegati, depositata all'udienza del 9.12.2024, da cui emerge che la particella indicata nel permesso in sanatoria con il n. (...) è la risultante di successive variazioni e soppressioni catastali che hanno coinvolto la particella n. (...) (quella indicata nel capo di imputazione); difatti, anche dalla visione della mappa allegata alla relazione, può osservarsi come l'area di estensione e la collocazione di tali particelle siano essenzialmente sovrapponibili; la particella n. (...), invece, pur non menzionata nel capo di imputazione, è stata inserita nel permesso di costruire in sanatoria perché asservita all'area edificatoria; infine, le particelle indicate nel capo di imputazione con i nn. (...) e (...) non sono state indicate nel permesso di costruire in sanatoria perché non facenti parte dell'area di costruzione.

Ciò premesso, dall'esame del permesso di costruire in sanatoria non emergono profili di illegittimità che ne consentano la disapplicazione.

Considerato, dunque, che alla luce del quadro istruttorio in atti non può emettersi sentenza assolutoria, il reato ascritto a (...), (...), (...), (...) e (...) va dichiarato estinto ex art. 45, 3° comma DPR n. 380/2001, con proscioglimento degli odierni imputati.

L'elevato numero dei procedimenti non consente la redazione della motivazione in camera di consiglio.

P.Q.M.

Visti gli artt. 554 ter e 531 c.p.p. dichiara non doversi procedere nei confronti di (...), (...), (...), (...) e (...) per il reato loro ascritto perché estinto per intervenuto rilascio del permesso di costruire in sanatoria.

Visto l'art. 544 c.p.p., fissa per il deposito della motivazione il termine di giorni trenta.

Pescara, 9.12.2024

Il Giudice